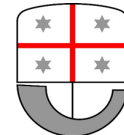




Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”

BOLLETTINO OLIVO GENOVA—COMUNICATO N. 5 del 14 MAGGIO 2026

SITUAZIONE ATTUALE



Nelle aree litoranee l'inizio della fioritura è stato osservato già nei primi giorni del mese di maggio, in anticipo rispetto allo scorso anno e alle annate precedenti e attualmente *lavagnina* e altre varietà affini al *frantoio* si trovano tra le fasi di piena fioritura e l'inizio dell'allegagione (BBCH 65-69). Nelle aree di fascia 2 la fioritura è da poco iniziata ed è possibile osservare situazioni comprese tra l'inizio della fioritura (BBCH 61) e la piena fioritura (BBCH65).

Nelle aree interne, sebbene sia possibile osservare i primi fiori aperti, la fioritura deve ancora iniziare e la fase fenologica prevalente rimane la BBCH 59. Il mese di maggio finora è stato caratterizzato da meteo instabile, frequenti precipitazioni ed elevata umidità dell'aria, condizioni che non sono favorevoli ai processi di impollinazione e fecondazione dell'olivo. Tale aspetto è stato approfondito nel bollettino agrometeo di aprile, disponibile al link: <https://tinyurl.com/RLagrometeo0426>

GESTIONE OLIVETO

SITUAZIONE IDRICA: le abbondanti piogge verificatesi nella prima settimana di maggio hanno ripristinato le riserve idriche del suolo, dopo che queste avevano subito un progressivo e significativo calo da metà marzo a fine aprile, a causa dello scarso apporto pluviometrico del periodo, avvicinandosi alla soglia RFU (Riserva Facilmente Utilizzabile) dei suoli sabbiosi.

CONTROLLO INFESTANTI: la buona dotazione idrica dei terreni favorisce lo sviluppo delle infestanti e pertanto è necessario intervenire per limitarne la crescita ed evitare problemi di competizione con l'olivo, in particolare nel periodo che va dalla mignolatura all'indurimento nocciolo, caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali. Il controllo delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà ridurre la perdita d'acqua per evaporazione e le eventuali piogge potranno infiltrarsi nel terreno con maggior efficacia, limitando il ruscellamento superficiale. **Moderate lavorazioni superficiali:** da eseguire in terreni fino ad una pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici di sintesi** andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata Regionale e relative note e limitazioni. Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://tinyurl.com/DisciplinareOливо>

Obblighi relativi a impegni per gli interventi PSP 2023-2027
SRA-ACA5 prevede l'obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **SRA-ACA25** prevede l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno. **SRA-ACA21** prevede impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

CONTROLLO FUNZIONALE MACCHINE IRRORATRICI

Il controllo periodico (ogni 3 anni dal 01/01/2021) delle macchine irroratrici è un obbligo di legge (anche la regolazione per chi aderisce alla Produzione Integrata). Il corretto funzionamento delle macchine porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove è riportata la **lista dei centri prova autorizzati**. Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <https://bit.ly/Controllolorratrici>.

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 18 GIUGNO

ASPETTI FITOSANITARI

CECIDOMIA: sfarfallamenti di adulti della generazione primaverile e ovideposizioni possono considerarsi conclusi nella maggior parte degli areali. In questa fase è possibile osservare la formazione delle nuove galle: l'incidenza di nuove foglie colpite e il numero di galle per foglia possono essere indicativi dell'andamento delle infestazioni.

OCCHIO DI PAVONE: il periodo primaverile è favorevole allo sviluppo del patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità sono ottimali per lo sviluppo. Le recenti precipitazioni possono pertanto aver favorito nuove infezioni, in particolare a carico delle foglie giovani. Negli oliveti maggiormente colpiti e predisposti alla patologia è possibile intervenire con i prodotti specifici il cui impiego è ammesso dal Disciplinare di Produzione Integrata e che, a differenza del rame, non determinano la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica. Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliazioni importanti è possibile intervenire (non in fioritura) con prodotti rameici (possibile anche eventuale abbinamento con zolfo), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno**. Negli oliveti a **condizione biologica**, oltre a rame e zolfo, è possibile impiegare *Bacillus subtilis*, efficace anche nel contenimento di rogna e lebbra.

Maggiori info su prodotti ammessi e tempistiche di intervento nella scheda tecnica dedicata, disponibile al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone>.

LEBBRA: negli oliveti soggetti a marciumi dei frutti riconducibili ai funghi responsabili della *lebbra*, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica a base di **trifloxystrobin+ tebuconazolo, pyraclostrobin** (es. *Flint Max, Cabrio olivo*). La lista dei prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Liguria e le tempistiche di impiego sono riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

FLEOTRIBO E PARASSITI MINORI: in alcuni oliveti delle aree litoranee è stata segnalata la presenza di rosure riconducibili a infestazioni del coleottero scoltide *fleotribo*. Le rosure visibili in foto indicano la fuoriuscita degli adulti, che normalmente ha luogo a fine primavera. In questo periodo è possibile inoltre osservare il **Cotonello dell'olivo, l'Oziorrinco, la Cocciniglia "mezzo grano di pepe", la Tignola e la Margaronia**. Informazioni dettagliate nella scheda tecnica dedicata: <http://bit.ly/RL-parassitiminori>



CONCIMAZIONE

Chi ha frazionato l'apporto di **fertilizzanti azotati prontamente disponibili** (es. urea, solfato ammonico o nitrato di calcio), può apportare la quota rimanente di azoto, nelle quantità riportate nella scheda tecnica dedicata (<http://bit.ly/RLconc-olivo>).

A integrazione della concimazione tradizionale al suolo è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare** per sopperire o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese e zinco), ma anche contribuire a ridurre momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio) risultando utile in momenti di elevata necessità. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi.

Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0.8-1.0%, di nitrato di potassio 1-2% o fosfato biammonico 2%) **prima (entro fine aprile) e dopo la fioritura** in aggiunta in particolare a microelementi quali il **boro**, la cui diffusa carenza è stata evidenziata dallo studio condotto nel corso del 2025 e sintetizzato qui: <https://tinyurl.com/yxjic2fx>.

In **piante lesionate da rogna** la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza o corroboranti si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione <http://bit.ly/2ZjmX57>). Per migliorare l'assorbimento è meglio effettuare il trattamento con temperature inferiori a 25°C e con sufficiente umidità dell'aria.

Maggiori info nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

